



30 Marzo 2025, l'équipe Montichiari1 del settore Brescia B, nella regione NEB, festeggia il 50° anniversario della sua nascita. Santa Messa nella chiesa parrocchiale della nostra città celebrata dal parroco, nostro consigliere spirituale, presenti tutti, attuali ed ex équipiers, presentati alla comunità con parole affettuose dal celebrante. Sono stati invitati anche tutti i consiglieri spirituali che ci hanno accompagnato con amore in questi numerosi anni, doni di Dio, che ci hanno nutriti con i loro differenti carismi Dopo la celebrazione, tutti insieme per una riunione conviviale con tutti i figli e le loro famiglie, che fin da piccoli ci hanno accompagnato alle riunioni, tranne i tre figli, ora residenti all'estero, con un totale di ... persone, da 0 a 82 anni Magari non è proprio il giorno esatto, come quando si festeggia un compleanno di una persona, o un anniversario di matrimonio, ma ciò che conta sono gli anni di cammino, e sono veramente tanti per un'équipe che come dimensione è la più numerosa, forse, del mondo END: attuali nove coppie, ma in passato anche undici. Le coppie fondanti sono rimaste quattro, di cui alcune residue da un'équipe disciolta, Montichiari2, mai più ricostituita

Le altre coppie che costituiscono questa grande e bella famiglia, sono state accolte con amore nel corso del primo decennio di questo lungo cammino e ormai fanno parte integrante della Montichiari1, come i famosi "operai della Vigna" chiamati dal padrone della vigna lungo le ore del giorno

Cinquant'anni di cammino, per una famiglia così numerosa, non sono una storia facile e nemmeno conclusiva, su cui si possa porre il sigillo di una meta raggiunta, perché tutti facciamo quotidianamente esperienza che la "Fraternità", elemento indispensabile per raggiungere la "Santità", è una condizione che non è mai compiuta e richiede una ricerca e un impegno di cura reciproca quotidiani e continui, non senza ostacoli.

Gli ostacoli alla fraternità albergano nel nostro cuore e devono essere scovati e riconosciuti, affrontati senza paura, svelati e discussi con trasparente sincerità ed essere fonte di richiesta e concessione di perdono e riconciliazione.

In che altro modo siamo chiamati alla realizzazione del Regno di Dio, cioè dell'Amore, così ben descritto dalle parabole evangeliche, ove l'esortazione ad eliminare diversità e primati, priorità di genere, di interesse, di ruolo, cultura, posizione sociale, pensiero politico ecc., valorizzando invece le differenze e la pari dignità di ciascuno ne costituiscono il cuore?

La speranza è che il cammino sia ancora lungo, perché ciò che conta non è tanto il raggiungimento di una meta definitiva, ma il camminare, la ricerca del perfezionamento con pazienza, sincerità e desiderio sempre vivo, senza scuse auto assolutorie, che generano separazioni e ci impediscono di assumerci la responsabilità riguardo al disagio della sorella e del fratello che camminano con noi, vicino a noi o lontano da noi, ma che in qualche modo son sempre connessi con noi.

Come si può capire, non stiamo parlando di un'isola felice in cui non si sia sperimentata la sofferenza, l'inciampo nelle relazioni e ne sono segno le coppie, anche se poche che abbiamo perduto per strada, magari non essendo stati capaci di porci in discussione impietosa, ma trasparente, prima di tutto con noi stessi. Ma come per la Chiesa e per tutte le comunità in cammino, è possibile redimersi e realizzare una storia comune di salvezza, che parte proprio dall'imperfezione e dall'impegno per superarla, liberandoci dalle remore del mondo, con l'unica guida efficace, che è il Vangelo di Gesù, Dio Incarnato, e con lo strumento di cammino che ci offre il Movimento dell'END.



Vogliamo cogliere anche l'occasione per ringraziare tutti coloro e tutte le équipes che abbiamo incontrato, singolarmente o come gruppo, nelle varie esperienze comunitarie, che con la loro accoglienza, la loro testimonianza, la loro costanza, il loro entusiasmo, ma anche con la loro sofferenza, ci hanno aiutato, stimolato e motivato nel nostro percorso fino a qui e all'abitazione attiva del nostro futuro.

Auguriamo a tutti, a tutte le coppie di équipiers, a tutte le équipes del movimento, ma anche a tutte le coppie in cammino, o desiderose di camminare, una lunga storia di impegno fruttuoso, anche più del nostro, perché non vi è gioia più grande che stare insieme come fratelli e camminare insieme, pellegrini nella vita, ove l'energia e i frutti del cammino sono molto di più della somma dei frutti e della forza di ciascun pellegrino